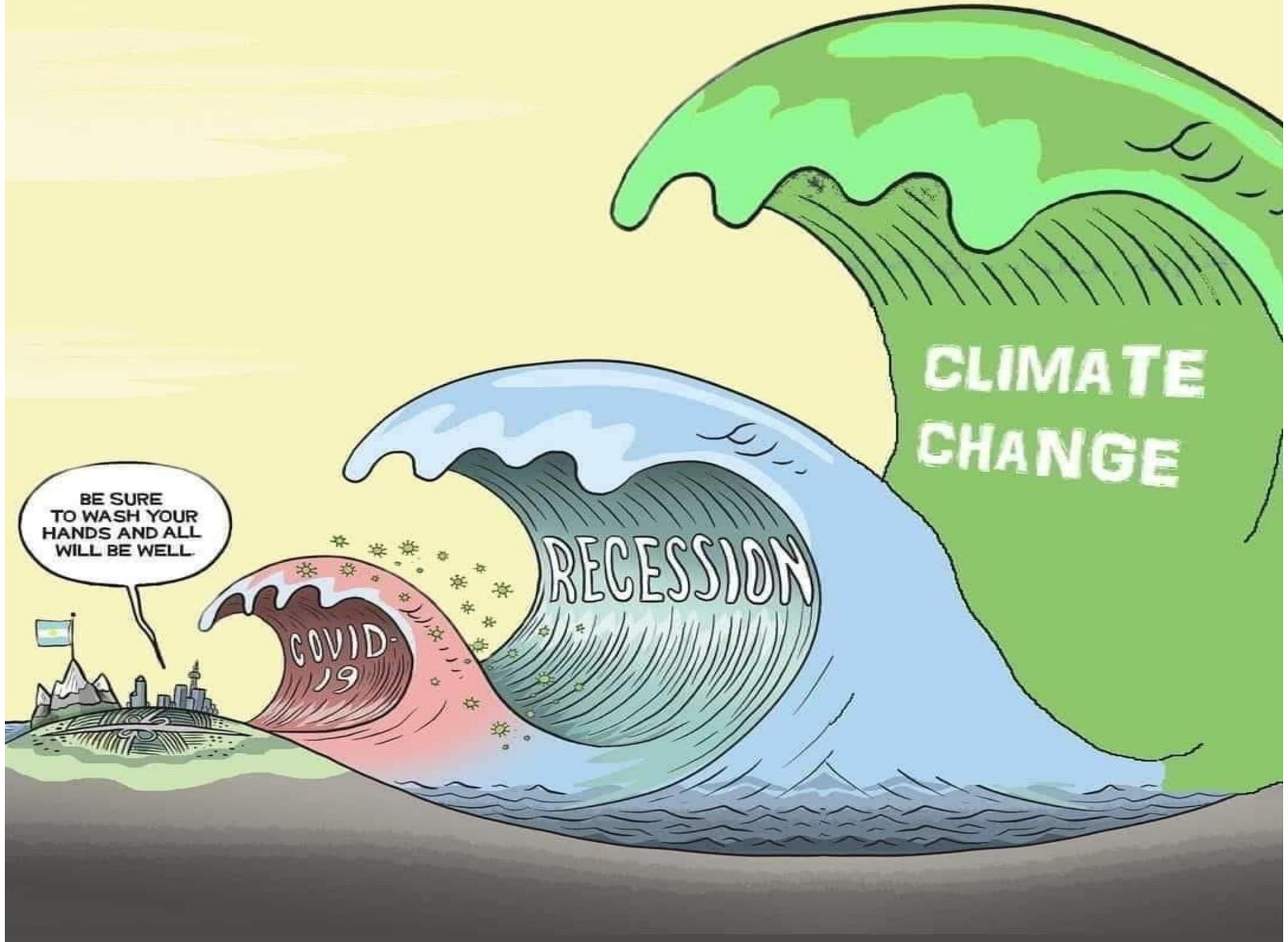


Lo Sviluppo Sostenibile: un viaggio straordinario verso la sostenibilità

Marcella Mallen
Presidente ASviS

10 febbraio 2022





BE SURE
TO WASH YOUR
HANDS AND ALL
WILL BE WELL

COVID-
19

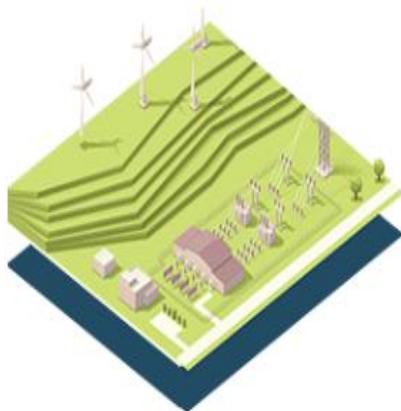
RECESSION

CLIMATE
CHANGE

CITIES



ENERGY



FOOD



PLANET



POPULATION



Problematiche interconnesse...



La pandemia ha richiamato il mondo all'urgenza di **ripensare il rapporto** tra mercato, comunità, beni privati, beni pubblici e beni comuni, **accrescendo l'attenzione verso la sostenibilità.**

Abbiamo compreso di essere **vulnerabili**, ma al tempo stesso di saper essere **resilienti**, capaci di reagire in maniera positiva ad uno shock, di adattare la nostra vita quotidiana alle difficoltà e alle privazioni, di ri-sentirci parte di una **“comunità di destino”** che ci lega gli uni agli altri.



Curare le ferite della pandemia e immaginare il “dopo” richiede azioni trasformative:

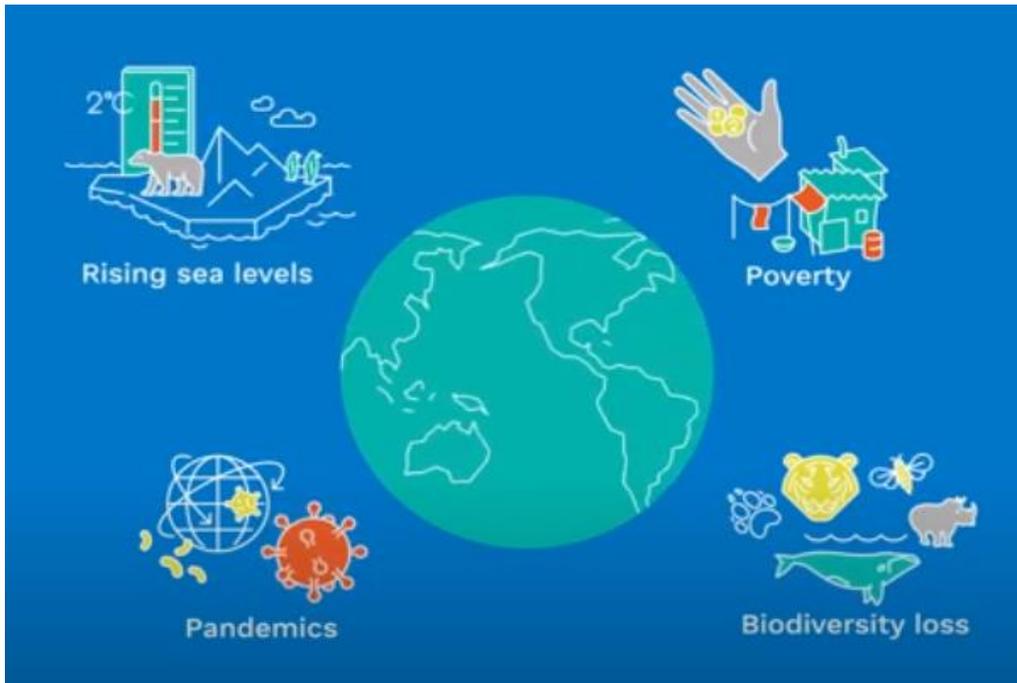
- aprire una nuova **fase contributiva** dove cittadini, lavoratori, imprese e istituzioni possano essere considerati soggetti protagonisti della ripartenza
- ricomporre uno **spazio comunitario** per un'azione comune e per la creazione di luoghi ed economie dove la persona possa costruire progetti all'altezza dei propri desideri.





Alleanza Italiana
per lo Sviluppo
Sostenibile

Cosa significa «un mondo sostenibile»?



www.en.unesco.org

Le sfide globali sono interconnesse e ci riguardano tutte e tutti

Possono essere risolte solo se lavoriamo insieme

Dobbiamo **agire ORA** per il futuro interdipendente delle persone e del pianeta.



La transizione verso la sostenibilità



La transizione verso un futuro più resiliente e sostenibile, deve essere partecipata e dunque affermarsi come una priorità per tutti: cittadini, imprese, pubbliche amministrazioni, associazioni, scuole, università, centri di ricerca, operatori dell'informazione e della cultura.

E' necessario affermare grandi visioni politiche - come quella proposta dall'Agenda 2030 - per diffondere una sensibilità globale circa l'urgenza di cambiare passo



Il 25 settembre 2015, l'Assemblea Generale dell'ONU adotta l'Agenda 2030 firmata da 193 Paesi

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

Tre principi:

1. Integrazione
2. Universalità
3. Partecipazione



17 OBIETTIVI



Interconnessi e Integrati,
non gerarchici

SOTTO-OBIETTIVI 169

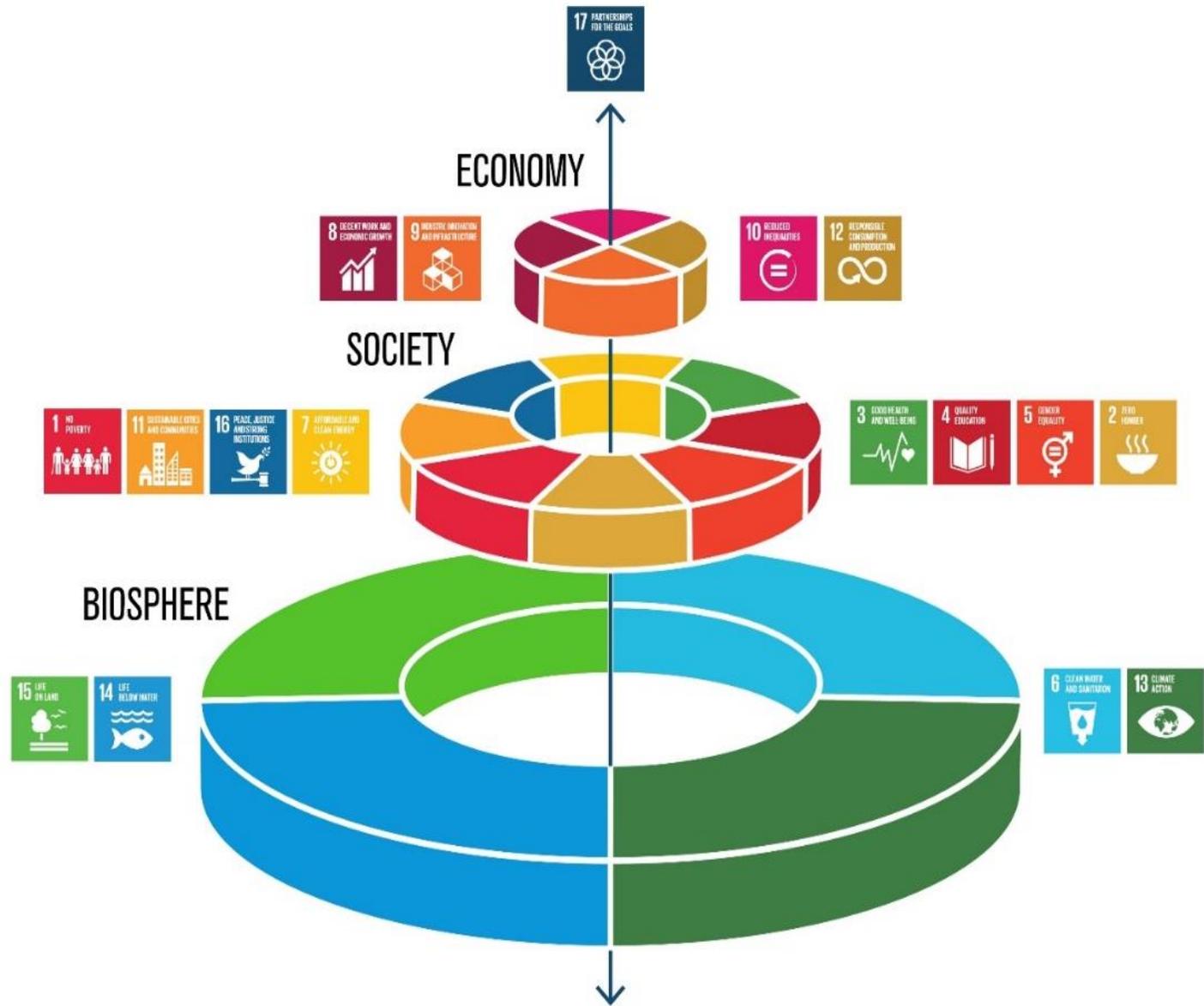




Alleanza Italiana
per lo Sviluppo
Sostenibile

Costruire un mondo sostenibile: l'Agenda 2030

Tutti gli SDGs puntano a realizzare quell'equilibrio globale rappresentato dalla sostenibilità dell'intero sistema



Fonte immagine:

[Azote Images for Stockholm Resilienc](#)
[Stockholm University](#)



«Quest'agenda è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. Essa persegue inoltre il rafforzamento della pace universale in una maggiore libertà. Riconosciamo che sradicare la povertà in tutte le sue forme e dimensioni, inclusa la povertà estrema, è la più grande sfida globale ed un requisito indispensabile per lo sviluppo sostenibile.

Tutti i paesi e tutte le parti in causa, agendo in associazione collaborativa, implementeranno questo programma. [...]»

L'approvazione dell'Agenda 2030 è un fatto storico per almeno 3 motivi.

- 1. La sostenibilità è riconosciuta come un principio trasversale ed essenziale per il benessere economico e sociale:** si afferma definitivamente una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.
- 2. Tutti i Paesi del mondo sono chiamati a contribuire allo sforzo trasformativo.** Ogni Paese deve impegnarsi a definire una propria strategia di sviluppo sostenibile e riportare i risultati ottenuti alle Nazioni Unite.
- 3. Tutte le componenti della società hanno un ruolo importante:** imprese, pubbliche amministrazioni, cittadini, scuole, società civile, università, centri di ricerca, operatori dell'informazione e della cultura



L'Agenda 2030 in Europa

L' Agenda 2030 diventa Agenda della crescita UE, una svolta fondamentale, che dà il via ad un nuovo modo di disegnare le politiche europee, non più verticale ma orizzontale.



Dicembre 2019
#EUGreenDeal

Il Green Deal europeo mira a **migliorare il benessere delle persone**. Rendere l'Europa climaticamente neutra e proteggere il nostro habitat naturale farà bene alle persone, al pianeta e all'economia. Nessuno sarà lasciato indietro.

L'UE intende:



Diventare climaticamente neutra entro il 2050



Proteggere vite umane, animali e piante riducendo l'inquinamento



Aiutare le imprese a diventare leader mondiali nel campo delle tecnologie e dei prodotti puliti



Contribuire a una transizione giusta e inclusiva

"Il Green Deal europeo è la nostra nuova strategia per la crescita. Ci consentirà di ridurre le emissioni e di creare posti di lavoro."

Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea



"Proponiamo una transizione verde e inclusiva che contribuirà a migliorare il benessere delle persone e a trasmettere un pianeta sano alle generazioni future."

Frans Timmermans, primo vicepresidente della Commissione europea



Il **93 %** degli europei considera i **cambiamenti climatici un problema grave**



Il **93 %** degli europei ha **compiuto** almeno un'azione per lottare contro i cambiamenti climatici



Il **79 %** ritiene che l'azione sui cambiamenti climatici **creerà innovazione**





ASVIS Alleanza Italiana
per lo Sviluppo
Sostenibile

L'impegno dei Paesi



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

6 macro-missioni

3 priorità trasversali: **donne, giovani, Sud.**

4 riforme: **PA, giustizia, semplificazione, competitività**



Il Ministro Colao ha dichiarato:

“ Non ci sarà una vera transizione al digitale se non leghiamo la questione tecnologica alla questione giovanile. Non avremo un vero sviluppo se non riusciamo a investire per i giovani e con i giovani per il loro futuro. Saranno loro la generazione che nel 2030 potrà godere dei benefici del nostro impegno, sono quindi loro i miei datori di lavoro in questa fase”.

Il Ministro Cingolani ha dichiarato :

“ La transizione giusta vuol dire mettere sullo stesso piano la sostenibilità ambientale e quella sociale. È ovvio che tutta questa partita della transizione ecologica si gioca sui tempi: qualunque misura troppo rapida rischia di creare grossi problemi alla società, ai lavoratori, alle classi più vulnerabili e alle piccole e medie imprese

D'altro canto qualunque altra azione troppo lenta rischia di creare problemi irreversibili per le generazioni future ma anche per noi stessi nei prossimi 20-30 anni dal punto di vista ambientale ”.

L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)

L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) è nata il 3 febbraio del 2016 per far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e per mobilitarli allo scopo di realizzare gli **Obiettivi di sviluppo sostenibile**.

Agenda 2030

Chi siamo

Cosa facciamo

Notizie e Eventi

Pubblicazioni

Media



POLITICHE
DI SVILUPPO
SOSTENIBILE



INFORMAZIONE



EDUCAZIONE
ALLO SVILUPPO
SOSTENIBILE



FESTIVAL
DELLO SVILUPPO
SOSTENIBILE



DATABASE
SUGLI SDGs

I nostri Progetti per orientare verso uno sviluppo sostenibile

Futura Newtork

Ansa2030

Saturdays for future

Collaborazioni



- Rete di oltre **300 aderenti** su tutto il territorio nazionale
- **21 gruppi di lavoro**, oltre **800 esperti**
- **Quattro aree principali di attività**
 - dialogo istituzionale
 - educazione
 - ricerca
 - comunicazione e advocacy





IL MONITORAGGIO DEGLI SDGS
A LIVELLO EUROPEO



IL MONITORAGGIO DEGLI SDGS
IN ITALIA



IL MONITORAGGIO DEGLI SDGS
A LIVELLO REGIONALE

L'ASviS misura e monitora i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs - Sustainable Development Goals) previsti dall'Agenda 2030 elaborando strumenti conoscitivi innovativi utili a far accrescere l'importanza di nuovi modelli di sviluppo, anche per assumere decisioni informate.



L' ASviS promuove anche la diffusione dell'educazione allo sviluppo sostenibile su vari fronti, mettendo in campo diverse iniziative e avviando progetti educativi e formativi rivolti a tutte le componenti del mondo della scuola di ogni ordine e grado, per favorire la conoscenza, la diffusione e l'adozione degli stili di vita previsti nell'Agenda 2030.





Il Rapporto contiene analisi dettagliate sul progresso verso il conseguimento dell'Agenda 2030 a livello globale, a livello europeo e a livello nazionale, accompagnate da **proposte di policy** per portare il nostro Paese su un sentiero di sviluppo sostenibile.

Il Rapporto inizia con un **grido di allarme e una parola di speranza**: non possiamo più perdere tempo.

Le scelte che facciamo oggi possono garantire un futuro realmente sostenibile delle nostre società, ma il tempo a disposizione per invertire la rotta appare purtroppo sempre più ristretto.



Il progresso verso gli Obiettivi è stato messo a rischio dalla crisi pandemica.

Tra il 2019 e il 2020 segni di miglioramento solo per tre Obiettivi, relativi a sistema energetico (Goal 7), lotta al cambiamento climatico (Goal 13) e giustizia e istituzioni solide (Goal 16).

Una sostanziale stabilità per tre Obiettivi: alimentazione e agricoltura sostenibile (Goal 2), acqua (Goal 6) e innovazione (Goal 9).

Sono peggiorati invece gli indicatori relativi a 9 obiettivi: povertà (Goal 1), salute (Goal 3), educazione (Goal 4), uguaglianza di genere (Goal 5), condizione economica e occupazionale (Goal 8), disuguaglianze (Goal 10), condizioni delle città (Goal 11), ecosistema terrestre (Goal 15) e cooperazione internazionale (Goal 17).



L'ASviS ha proposto, fin dalla sua nascita, di garantire dignità costituzionale al **principio di giustizia intergenerazionale e intragenerazionale** come **base giuridica generale per orientare le politiche pubbliche**.

Quest'anno le giovani generazioni fanno il loro ingresso nella **Costituzione**:

- il 17 febbraio 2021 il Presidente del Consiglio ha ribadito l'impegno a inserire lo sviluppo sostenibile in Costituzione
- La commissione Affari costituzionali del Senato ha approvato il 19 maggio 2021 una **modifica degli articoli 9 e 41** della Costituzione. L'emendamento inserisce la tutela dell'ambiente della biodiversità e degli ecosistemi anche nell'interesse delle future generazioni.



ASvis Alleanza Italiana
per lo Sviluppo
Sostenibile

Il Festival dello Sviluppo Sostenibile

**FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2021**

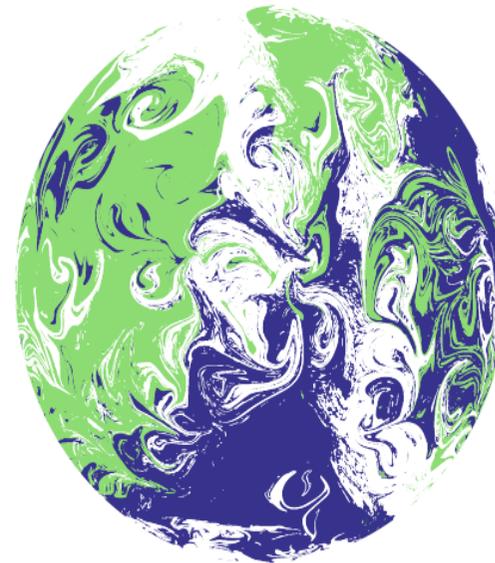
28 settembre – 14 ottobre
In tutta Italia e in rete



- La **sostenibilità** – almeno in linea di principio – è entrata nel lessico comune, nei programmi dei governi, nelle strategie delle imprese finanziarie e non finanziarie.
- La **lotta alla crisi climatica, anche grazie ai movimenti giovanili**, è assunta come riferimento nei programmi di tantissimi governi, con impegni a conseguire la decarbonizzazione intorno alla metà del secolo.
- La questione delle **disuguaglianze** non è mai stata così presente nell'opinione pubblica



- Spingere il Paese verso una coerenza tra enunciazioni teoriche e comportamenti concreti, anche da parte delle Imprese
- Orientare un dibattito pubblico sui temi divisivi della transizione attraverso una informazione approfondita e dati affidabili
- Stimolare un'evoluzione culturale nelle Scuole per sensibilizzare ed educare i cittadini di domani a compiere scelte per il futuro proprio e del Pianeta



UN CLIMATE CHANGE CONFERENCE UK 2021

IN PARTNERSHIP WITH ITALY



«Questo è il nostro tempo. Un momento di trasformazione. Un'era per ridare forza al multilateralismo. Un'era di possibilità. Dobbiamo ristabilire la fiducia. Dobbiamo ispirare speranza. E dobbiamo cominciare subito».

*António Guterres, Segretario Generale delle Nazioni Unite
Assemblea Generale 2021*

«La via del progresso non è sempre una linea retta. A volte ci sono deviazioni. A volte ci sono fossati. Come disse il grande scrittore scozzese Robert Louis Stevenson: Non giudicare ogni giorno dal raccolto che mieti, ma dai semi che pianti».



**Dall'IO al NOI:
la sostenibilità è collaborazione**

**Investire in un'educazione al benessere sociale,
che ci alleni a vivere in una dimensione di
valore meno individuale e più comunitaria**

**Ritornare a "fare rete" e "fare comunità", per riconciliarci
con la Natura e con il Tempo, per agire comportamenti
pro-sociali e civici, perseguendo il bene comune**



- **Alimentare** la speranza in un cambiamento positivo.
- **Focalizzarsi** più sulle opportunità e meno sui costi della transizione
- **Crederci** nella possibilità di un nuovo mondo più sicuro, più prospero e più giusto.



Per progettare qualcosa di grande a lungo termine occorre che diventi un sogno collettivo.

Papa Francesco



“FRATELLI TUTTI” ALLA
LUCE DELL’OBIETTIVO 16
DELL’AGENDA 2030
DELL’ONU

Lettura ragionata dell’Enciclica Papale



Quaderni
dell’ASviS

2



Marcella Mallen

m.mallen@prioritalia.it

Seguimi su:

